

che tu avrai fatte prima di me. Si rivolta in primo luogo gran numero di uomini anche dei meglio disposti, ed ho sentito qui e in campagna dei liberalissimi, dei caldi in quanto alla politica, ammonire con ferezza che non tocchino la religione, e bada bene la religione, perchè in fatto di governo temporale e di dominio de' preti e di cose secondarie, questi la pensano come me e te. La distinzione sta nel fondo delle coscienze, e la sanno più che non si crede, e ti potrei citare con sicurezza l'opinione anche di pezzi grossi.... Finchè l'Antonelli possa dire che i nemici del governo suo sono anche nemici della religione cristiana e cattolica e che tirano a sradicarla dal cuore de' popoli, l'Antonelli avrà un'arma che gli avremo data noi, la sola che possa avere.

Lumeggiano il concetto della separazione tra quanto attiene al principio religioso, mai disconosciuto dai nostri Padri, e il governo temporale del Papa, segnatamente la seconda delle due lettere indirizzategli da quel provato patriota e sacerdote esemplarissimo che fu D. Giovanni Verità al Barone Ricasoli.

XVII.

Rimini, 23 Febbraio 1860.

Eccellenza,

Costretto dalla molta neve caduta nelle nostre parti a trattenermi una ventina di giorni a casa, solo la sera del dì 20 corr, arrivai in questa città, ove con mia sor-